

show ROOM

NOVEMBRE/DICEMBRE 2016
anno XXII numero 6

EDILIZIA&SERRAMENTI

IN COPERTINA APPARTAMENTO MILANESE

**TOCCHI RAFFINATI PER UN'ELEGANTE
LOCATION TIPICAMENTE URBANA**

**ANTISISMICA:
ANCORA UN'EMERGENZA**

**DA VENEZIA A DUBAI
ARCHITETTURA PROTAGONISTA**


ADWIN
edizioni

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - DL. 353/2003 (COVIV) IN L. 27/02/2004 (N. 46) ART. 1, COMMA 1, LO/MI

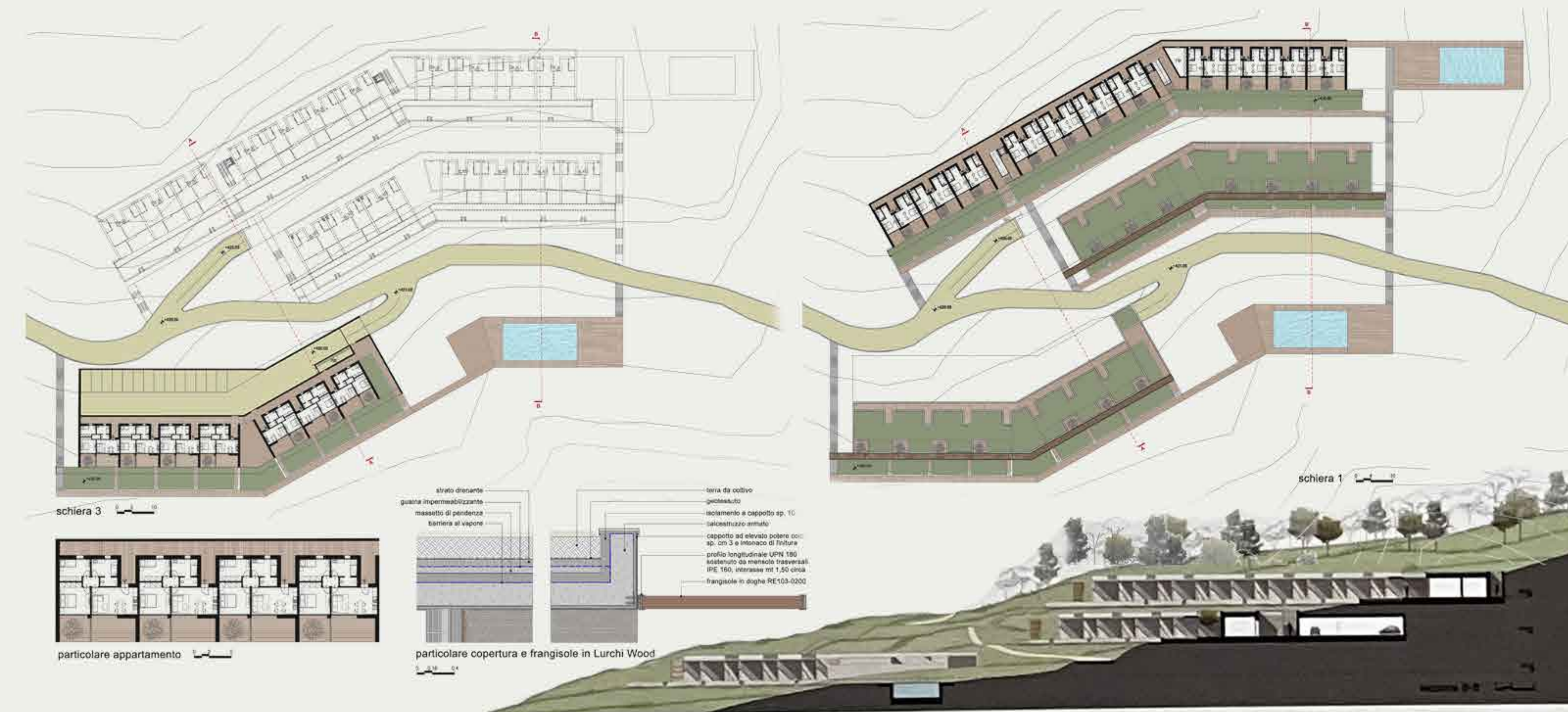


MIMESI AMBIENTALE

Un insediamento di ridotto impatto ambientale dove naturale e artificiale convivono e dialogano senza elementi emergenti e di disturbo

A cura della redazione

L'intervento proposto si colloca in un'area di vasta estensione individuata come zona per insediamenti produttivi turistico-ricettivi con un indice di fabbricazione di poco superiore a quello prettamente agricolo, asservita a Nord e verso valle dalla rete stradale interna e da un susseguirsi di ramificazioni nella zona collinare di Savona. Allo stato attuale gran parte dell'area, se si escludono gli ampi pianori e i terrazzamenti individuati per l'ubicazione della nuova struttura turistico-ricettiva, è caratterizzata da estensioni di bosco ceduo o ad alto fusto che, unitamente alla viabilità forestale, saranno oggetto di ripristino e di valorizzazione paesistica e ambientale. Per questa ragione, particolare rilevanza è stata riservata all'aspetto legato alla conservazione del territorio non urbanizzato, confermato dall'inserimento di attività sportive e ricreative molto rispettose dell'ambiente, quali la previsione di strutture



per lo sport all'aria aperta, di un piccolo campo da golf a buche ridotte (detto pitch&putt), di attività ippoturistiche, di inserimenti di percorsi-vita e naturalistici guidati, (osservazione faunistica), finalizzati a una migliore fruizione e conoscenza del territorio. L'architetto Gianfranco Sangalli di Brescia ha proposto questa riqualificazione nell'ambito del concorso Archotel indetto dall'azienda Salamander, aggiudicandosi il secondo posto. Un vero e proprio contest di idee nel quale gli architetti sono stati invitati a presentare soluzioni progettuali per alberghi o strutture ricettive in prossimità dei laghi o del mare. Nella progettazione doveva obbligatoriamente essere previsto l'impiego dei profili di rivestimento della linea di Salamander, declinati in pavimentazioni, facciate o recinzioni.

PRESUPPOSTI PROGETTUALI

I vincoli edilizi che la pianificazione territoriale impone sono stati gli indicatori che hanno condotto alla progettazione di un insediamento di basso profilo volumetrico e di ridotto impatto ambientale, rispettoso del paesaggio e dell'intero ecosistema della zona. Uno sviluppo edilizio limitato per un ambito che deve rimanere caratterizzato da attività di tipo sportivo o naturalistico, in una zona che si concentra attorno a un edificio di notevole importanza storica, contraddistinto dalla lettera A, che, se non rivitalizzato da un intervento di questa natura, rischia l'abbandono e il progressivo deperimento. In questa prima fase progettuale è stato redatto un Piano Attuativo e un Progetto Preliminare per il solo insedia-

mento turistico-alberghiero, rimandando a un momento successivo sia la progettazione del recupero e riuso dell'edificio storico, al quale verrà assegnata la funzione di "club-house", sia degli spazi da adibire ad attività di tipo sportivo e naturalistico, se si escludono le due piscine che completano l'impianto planimetrico dell'insediamento. La presenza di ampi pianori e il succedersi di terrazze assegni all'area una configurazione con la quale il nuovo insediamento ha inteso dialogare e rapportarsi, proponendo un linguaggio architettonico contestuale ed elementi strutturanti che hanno inteso integrarsi con il luogo. Per queste ragioni il progetto ha previsto un impianto planimetrico che si sviluppa lungo le quote di livello che

definiscono i gradoni principali con moduli seriali che si affiancano e si snodano linearmente, incastonati nel terreno in una sorta di amalgama e mimesi ambientale tra il naturale e l'artificiale, senza elementi emergenti e di disturbo. Un insediamento di ridotto impatto ambientale, integrato e mitigato dal verde che si estende sulle coperture, negli spazi di pertinenza antistanti e sulle testate delle murature. Con questo proposito gli edifici non si elevano mai più di un piano rispetto alla quota di riferimento dei terrazzamenti per adattarli naturalmente all'andamento e alla morfologia del terreno, evitando contrapposizioni e riducendo all'essenziale le movimentazioni del terreno. Le schiere si fronteggiano, ma su piani diversi, a quote tali